



Caritas diocesana

Aggiornamento sull' Emergenza Ucraina

Caritas Albano, con il coordinamento di Caritas Italiana e di Caritas Internationalis, si è attivata per rispondere alle prime emergenze che riguardano la popolazione e gli sfollati ucraini nei paesi confinanti in seguito al conflitto bellico.

IL CONTESTO

In Ucraina esistono due Caritas nazionali: "Caritas Ucraina" espressione della Chiesa Greco Cattolica ucraina e "Caritas Ucraina - Spes" espressione della Chiesa Romano Cattolica. Lo scorso giovedì, grazie a un webinar organizzato da Caritas Italiana è stato possibile avere un collegamento con i rispettivi Direttori che ci hanno permesso di entrare meglio nella situazione che il paese sta vivendo.

Caritas Italiana collabora e sostiene da anni entrambe le Caritas in Ucraina nel loro difficile lavoro a supporto delle vittime della guerra (iniziata nel 2014) e in generale della popolazione più vulnerabile. In questi giorni sono molto intense le attività di accoglienza e di assistenza che in questi giorni vedono coinvolte le Caritas dei Paesi che confinano con l'Ucraina: Polonia, Romania e Moldavia, senza dimenticare l'apporto che proviene da quelle dell'Ungheria e della Slovacchia.

In un contesto mutevole e ancora poco definito, è dunque importante seguire le indicazioni che Caritas Italiana fornirà in base all'evoluzione della situazione.

Le indicazioni che riportiamo di seguito sono provvisorie e suscettibili di modifiche anche per la vastità e disomogeneità dei soggetti coinvolti a livello internazionale e locale (Prefettura, Comune, Asl, Diocesi, altre organizzazioni).

Piazza Vescovile, 11 - 00041 ALBANO LAZIALE

Segreteria tel. 06932684032 Direzione tel. 06932684033 Fax n. 069323844

e-mail= caritasalbano@gmail.com



Diocesi Suburbicaria di Albano



Caritas diocesana

ACCOGLIENZA

La questione dei profughi ucraini va inquadrata nell'ambito di una situazione mutevole e in costante evoluzione. Le persone che stanno lasciando il paese sono prevalentemente donne, bambini e anziani in quanto per i maschi, tra i 18 e 60 anni, è previsto l'arruolamento. I profughi si stanno dirigendo prioritariamente verso i paesi confinanti (Polonia, Romania e Moldavia) utilizzando auto, treni o altri mezzi. In questi giorni stanno arrivando anche in Italia in pullman e auto.

I profughi ucraini non sono assimilabili a chi giunge nel nostro paese in maniera irregolare via mare o via terra, ma si trovano in una condizione più favorevole in quanto possono attraversare le frontiere liberamente e dunque non è necessario per loro attivare corridoi umanitari che riguardano invece persone che si trovano bloccate in paesi terzi e non possono uscire perché non autorizzate a superare i confini. Gli ucraini, anche prima di questo conflitto, potevano fare ingresso nell'Unione Europea con il solo passaporto e dunque senza "visto", per un periodo massimo di 90 giorni, dopo di che diventavano irregolari.

In base agli accordi intercorsi, l'Italia è chiamata ad ospitare il 13% del totale degli sfollati. La situazione degli arrivi risulta particolarmente critica sotto due aspetti:

- non si ha la minima idea della durata dell'accoglienza e dell'evolversi del conflitto in Ucraina;
- la popolazione per lo più non è vaccinata.

Partendo dal presupposto che non possiamo al momento conoscere l'entità dello sforzo che verrà chiesto al nostro paese in termini di accoglienza, è bene tenere presente che il Governo è intenzionato ad utilizzare i sistemi CAS (Centri Accoglienza Straordinaria) e SAI (Sistema Accoglienza e Integrazione) per l'accoglienza nel circuito istituzionale.

Piazza Vescovile, 11 - 00041 ALBANO LAZIALE

Segreteria tel. 06932684032 Direzione tel. 06932684033 Fax n. 069323844

e-mail= caritasalbano@gmail.com



Diocesi Suburbicaria di Albano



Caritas diocesana

Sono partite anche accoglienze a carico della Diocesi (grazie anche ai fondi dell'8x1000 alla Chiesa Cattolica) secondo lo stile già sperimentato dell'accoglienza diffusa. Anche in questo caso Caritas diocesana si sta raccordando con le Prefetture e le Questure per tutti gli adempimenti del caso. Si ricorda inoltre che l'accoglienza è completamente gratuita e non sono previsti, al momento, rimborsi alle famiglie ospitanti. La Diocesi provvederà al monitoraggio dei nuclei ospitanti e metterà a disposizione professionisti per l'accompagnamento delle stesse.

L'arrivo dei profughi sarà molto probabilmente una migrazione temporanea per cui è prematuro definire oggi i servizi aggiuntivi da garantire, oltre al vitto e all'alloggio. Quindi è bene valutare con attenzione se e quali servizi aggiuntivi attivare nell'immediato (corsi di lingua italiana, tirocini formativi ecc...). Al momento molti stanno chiedendo di vivere insieme a parenti e amici che già si trovano e lavorano in Italia.

Per tutte le informazioni relative alle accoglienze scrivere all'indirizzo email: emergenzaucraina@diocesidialbano.it

CONDIZIONE GIURIDICA

Ai cittadini ucraini che entreranno in Italia verrà riconosciuto un permesso di soggiorno temporaneo europeo così come previsto dalla Direttiva 2001/55/CE (*norme minime per la concessione della protezione temporanea in caso di afflusso massiccio di sfollati e misure che promuovono l'equilibrio degli sforzi tra i paesi dell'Unione Europea*) che gli permetterà di ricevere un permesso di soggiorno rinnovabile fin quando la situazione in Ucraina non si stabilizzerà. La titolarità di un permesso di soggiorno temporaneo consentirà comunque ai beneficiari di poter godere dell'accoglienza presso quei centri istituzionali (CAS e/o SAI) che ordinariamente sono riservati ai richiedenti la protezione internazionale.

Piazza Vescovile, 11 - 00041 ALBANO LAZIALE

Segreteria tel. 06932684032 Direzione tel. 06932684033 Fax n. 069323844

e-mail= caritasalbano@gmail.com



Diocesi Suburbicaria di Albano



Caritas diocesana

Si dovrà verificare con le prefetture e i Comuni la tipologia di procedura e i servizi da erogare in considerazione della particolare condizione giuridica riconosciuta ai beneficiari.

CONDIZIONE SANITARIA

L'Ucraina è una nazione con il minor numero di persone vaccinate in Europa. A novembre 2021, solo 7 milioni e mezzo di persone in tutto il paese si è vaccinato con doppia dose, meno del 20% della popolazione. I vaccini a disposizione in Ucraina sono tre: AstraZeneca, Pfizer e CoronaVac di fabbricazione cinese.

Gli ucraini che entreranno in Italia dovranno essere sottoposti a tampone, indipendentemente dalla cittadinanza, privi di Passenger Locator Form o di certificazione verde Covid-19 ai sensi dell'Ordinanza del Ministro della Salute del 22.02.2022. Le Asl territorialmente competenti provvederanno all'esecuzione dei test diagnostici nelle 48 ore dall'ingresso, laddove non avvenuta al momento dell'ingresso nei confini nazionali. Tutti coloro che verranno individuati positivi al test andranno gestiti secondo la normativa vigente adottando le misure di profilassi e tracciamento più idonee (MINISTERO DELLA SALUTE, Circolare 03/03/2022).

Si sta inoltre definendo una procedura omogenea su tutto il territorio aziendale ASL RM 6 per vaccinazioni, tamponi e rilascio Tessera Sanitaria STP (Stranieri Temporaneamente Presenti).

Si segnala il Comunicato Stampa Sindaci e Asl RM 6 del giorno 8 Marzo per organizzare l'accoglienza dei cittadini ucraini (*in allegato*).

Piazza Vescovile, 11 - 00041 ALBANO LAZIALE

Segreteria tel. 06932684032 Direzione tel. 06932684033 Fax n. 069323844

e-mail= caritasalbano@gmail.com



Diocesi Suburbicaria di Albano



Caritas diocesana

PERCORSO EDUCATIVO DEI MINORI OSPITATI IN ITALIA

Il Ministero dell'Istruzione, con la pubblicazione della Nota n.381 del 04/03/2022 ha fornito le prime indicazioni in merito all'accoglienza scolastica degli studenti ucraini esuli. Nel Documento in questione si legge: "Il nostro Paese, insieme ai partner europei, è impegnato ad assicurare accoglienza umanitaria a coloro che fuggono dai territori coinvolti dalla guerra in atto in Ucraina. Sono molti, in rapidissima crescita, i minori in età scolare costretti a sospendere la consueta vita quotidiana e a lasciare la terra d'origine, per fuggire ed iniziare un incerto viaggio. Tra le molteplici esigenze cui far fronte, è prioritario assicurare loro il proseguimento del percorso educativo e formativo, anche perché possano ritrovare condizioni minime di normalità quotidiana". La Nota del Ministero contiene altre disposizioni come quelle riguardanti l'utilizzo sperimentato di materiale didattico bilingue o nella lingua madre e il supporto psicologico ai minori, soprattutto quelli più piccoli.

MINORI NON ACCOMPAGNATI

In Italia la presenza di minori non accompagnati deve essere tempestivamente segnalata alla Prefettura, al Tribunale dei Minori e al Comune.

Caritas diocesana Albano non prende in carico minori non accompagnati.

Piazza Vescovile, 11 - 00041 ALBANO LAZIALE

Segreteria tel. 06932684032 Direzione tel. 06932684033 Fax n. 069323844

e-mail= caritalbano@gmail.com



Caritas diocesana

6 VIE PER AFFRONTARE L'EMERGENZA IN PARROCCHIA

1. **Promuovere** la raccolta fondi per sostenere le Caritas in Ucraina e le Caritas che accolgono i rifugiati ai confini.
2. **Attivare** una mappatura delle risorse disponibili nel proprio territorio: strutture e persone (mediatori linguistici, insegnanti, medici, volontari).
3. **Evitare** di aderire a raccolte di alimenti, vestiario e medicinali se non concordate a livello diocesano o nazionale.
4. **Favorire** incontri di preghiera e momenti di approfondimento nelle comunità parrocchiali per una educazione alla pace per formare e non limitarsi al "fare".
5. **Lavorare** in rete e non da soli.
6. **Crescere** nella corresponsabilità reciproca.

AZIONI PRIORITARIE NELLA DIOCESI DI ALBANO

Su richiesta della Conferenza Episcopale Italiana (che ha stanziato per il momento 100.000 euro per sostenere i primi interventi di aiuto), è stata avviata una raccolta fondi nella nostra Diocesi. È possibile contribuire con donazioni sul conto **IT69U0313801000000013305263** – causale "Sostegno Ucraina".

Ad oggi sono stati donati 10.000 euro.

Caritas Italiana continua a sconsigliare donazioni in vestiario e generi alimentari in quanto possono essere acquistati a costi minori sul posto o in paesi limitrofi.

Piazza Vescovile, 11 - 00041 ALBANO LAZIALE

Segreteria tel. 06932684032 Direzione tel. 06932684033 Fax n. 069323844

e-mail= caritasalbano@gmail.com



Diocesi Suburbicaria di Albano



Caritas diocesana

A partire dal 5 marzo scorso Caritas diocesana ha accolto le prime famiglie ucraine nella Casa di Accoglienza "Cardinal Pizzardo" in Pomezia. È stata inoltre avviata una mappatura e ricognizione di strutture e spazi disponibili per l'accoglienza. Ad oggi la Caritas diocesana ha avuto la disponibilità di alcuni Istituti Religiosi.

Si sta procedendo inoltre a una mappatura del territorio al fine di censire tutte le realtà disponibili all'accoglienza e dare informazioni chiare a tutte le famiglie che desiderano aprire la loro casa agli ucraini. Nel link che una mappatura precisa e poter rispondere in modo efficace non appena le Istituzioni pubbliche stabiliranno le procedure per accogliere. Per il momento si procede a raccogliere solo questi dati di disponibilità. Sarete ricontattati singolarmente quando si avranno indicazioni più precise dalle Istituzioni.

Sono stati individuati mediatori linguistici, medici e consulenti per il supporto e orientamento legale per i profughi arrivati in autonomia.

CONTATTI

Email: emergenzaucraina@diocesidialbano.it

Tel. 06.917.39.72 *(dal lunedì al sabato dalle ore 10 alle 16)*

Piazza Vescovile, 11 - 00041 ALBANO LAZIALE

Segreteria tel. 06932684032 Direzione tel. 06932684033 Fax n. 069323844

e-mail= caritasalbano@gmail.com